

# Comunicato n°19

---



Comunicato n°19

---

Pochi giorni fa ho avuto l'opportunità di condividere con i Lasalliani in Messico la celebrazione dell'impegno dell'Associazione di Lourdes Lavaniegos. Lourdes è una lasalliana molto impegnata, è anche rettore dell'Università La Salle di Pachuca. Dall'inizio di quest'anno un gruppo di insegnanti ha iniziato un'esperienza comunitaria in questo centro lasalliano. È stata accompagnata in questo processo di discernimento da Fratel Pedro Orbezua. Al termine di un ritiro per più di 60 educatori e Fratelli ha letto il seguente testo:

## **Formula d'impegno dell'associazione**

*Dio uno e trino: mi hai dato il dono della vita, mi hai mostrato come viverla e mi accompagni lungo il cammino; consapevole della tua presenza, dopo un percorso di discernimento e dialogo con il mio coniuge; davanti a te e ai presenti, voglio rispondere alla tua chiamata.*

*Ecco perché: Io, María de Lourdes Lavaniegos González, mi impegno: Contribuire con Fratelli e Laici Lasalliani. insieme e in associazione, alla missione di educare in modo cristiano coloro che mi affidati, con particolare attenzione ai più poveri.*

*Vegliare sul mio cammino spirituale condividendo la mia fede con coloro che mi circondano. Tenere i miei occhi attenti ai tuoi segni, il mio cuore infiammato dalla preghiera e le mie mani pronte a tutto ciò che mi viene richiesto. Prometto di mantenere questo impegno per un anno.*

*Signore, concedimi umiltà, prudenza e saggezza perché la tua grandezza sia trasparente attraverso il mio lavoro quotidiano e contribuisca alla costruzione del Regno d'amore a cui ci chiami. Dammi la forza del tuo Spirito, per essere testimone fedele della tua verità in comunione con tutti i lasalliani del mondo*

*In testimonianza di ciò, ho firmato a Tetela, Cuernavaca (Messico) il 28 settembre 2019.*

Al termine della cerimonia, le chiesi di spiegarmi le motivazioni che l'avevano portata a fare questo passo: "I compiti del Direttore di un'opera lasalliana, così come li intendo, sono triplici: primo, che ci sia stabilità per non preoccuparsi di piccole cose e quindi dedicarsi interamente all'educazione, come l'ha vissuta il Fondatore; secondo, che "la scuola vada bene", come l'ha concepita; e terzo, che ci sia una comunità di insegnanti che, vivendo il carisma, nutrano e rafforzino le relazioni all'interno della scuola.

Il primo compito si realizza con un buon corso di amministrazione ed è facilmente verificabile, controllando i risultati finanziari. Il secondo è fatto con la formazione degli insegnanti e viene testato, non così facilmente, attraverso la valutazione degli studenti. Ma la terza, che offre sostegno e profondità alle altre due e che è veramente l'origine dell'educazione lasalliana, non può essere provata, perché una vera comunità è l'unione dei cuori che vibrano allo stesso tempo e che non possono essere visti ad occhio nudo.... non c'è certezza.

Quando si legge: "E' buona norma di condotta non distinguere tra gli affari dello Stato e i problemi della propria salvezza e della propria perfezione....". (R.P.3.0.0.3) e ascoltando Fratel Comunicazione n. 19 Robert Schieler ci chie di formare comunità di fede, non è possibile chiudere gli occhi e le orecchie se si vuole essere lasalliani. Per questo ho chiesto di fare una esplicita promessa di associazione, specificando le ragioni del mio discernimento:

- Perché sono debole e ho bisogno di un serio impegno a sviluppare la mia spiritualità per diffonderla.
- Perché a Pachuca, pur essendo ben accompagnati dalla comunità di Fratelli di Città del Messico, nel cammino quotidiano non c'è nessuno che sia "memoria e garanzia" del carisma, ed è facile sbagliare il cammino in modo impercettibile, per questo una comunità associata farebbe un servizio inestimabile.
- Perché la comunità degli educatori, per avere un'identità, ci impone di chiarire che facciamo parte dell'Istituto dei Fratelli delle Scuole Cristiane e che, pur proteggendoci, ci obbliga anche ad un'obbedienza nel dialogo che ci permette di rimanere uniti nella diversità.

- Perché dobbiamo rivelare ai Fratelli la nostra situazione di Laici, perché a volte non li percepiscono e li ignorano.
- Perché la nostra Chiesa locale ha bisogno di prenderci sul serio come comunità che costruisce il Regno di Dio.
- Perché la società multireligiosa che ci ospita deve notare che la nostra intenzione educativa parte dall'ispirazione cristiana che ci definisce e che è un'opzione inclusiva e pertinente nel mondo di oggi.



Qualche giorno fa ho fatto una promessa esplicita di associarmi ai Lasalliani del mondo, è stata una giornata di forti emozioni: nervosismo, gioia; ma soprattutto una giornata in cui sono stata accompagnata dai Fratelli, da mio marito e dai membri amati della comunità di Associati che sta crescendo poco a poco nella nostra Università. Spero di essere il primo di tanti e bene, qualcuno doveva cominciare.



Proprio come faccio tesoro del mio certificato di matrimonio, perché un giorno sentiamo il bisogno di annunciare con voci forti e chiare la nostra identità di coppia, così farò tesoro della promessa che ho firmato ieri, perché ho sentito il bisogno di annunciare che il carisma lasalliano è penetrato nelle mie ossa e per me dirlo in modo forte e chiaro significa “non fare distinzione tra le questioni proprie del mio stato e quelle della mia salvezza”. Lourdes Lavaniegos. Pachuca, Messico

---

Come in ogni comunicato stampa, vi invitiamo a condividere alcune domande:

- 1.- Come si vive per “formare una comunità di fede”?
- 2.- Che cosa la sfida in questa testimonianza?

Roma, 15 ottobre 2019  
Sig. Heather Ruple Gilson e Fr. Paco Chiva,  
Segretari dell'Associazione.

---



## **Altri comunicati**

---



# **Associazione & Missione**